

La Voce del Consorzio**Il futuro dello sport cittadino**

Giorgio Cataldi,
presidente del Consorzio Ankon

Il Consorzio Ankon storicamente si è sempre occupato principalmente delle attività sportive delle sue 6 società sportive fondatrici, ma nell'ultimo anno ha avviato un percorso nuovo che integri quanto fatto nel passato con alcune novità che riteniamo importanti per il futuro dello sport nella città di Ancona. Già organizzando l'incontro con i candidati sindaci lo scorso maggio alla vigilia delle elezioni amministrative, abbiamo avviato un dialogo con le Istituzioni che consenta a questo Consorzio di farsi portatore di idee, soggetto di riferimento per quanto riguarda le politiche legate allo sport, la gestione degli impianti sportivi e i programmi di svi-

luppo dello sport cittadino. In questi giorni è molto ricorrente la spinosa questione che lega la città all'Ancona calcio e al PalaRossini. Ci è stato chiesto da alcuni organi di stampa la nostra posizione circa l'eventuale fusione tra il Consorzio Ancona per lo sport che gestisce la cittadella sportiva e il nostro Consorzio Ankon che racchiude 6 società della città. Come presidente ho detto e ripeto che siamo disponibili a discutere della questione che peraltro era già stata posta in passato e che indubbiamente ci interessa, ma solo nel momento in cui alcuni contenziosi siano stati risolti e la situazione sia stata definitivamente chiarita. Lo stadio del Conero, il PalaRossini così come tutta l'area circostante, rappresentano il cuore di Ancona sportiva e non adempiremmo al nostro compito se non proponessimo idee e soluzioni capaci di guardare al domani tenendo presente le esigenze ed i problemi delle varie realtà sportive cittadine. Da qui l'idea di creare una fondazione che possa garantire una gestione trasparente e manageriale oltre ad investimenti mirati all'interesse collettivo. Approfitto quindi per ribadire la nostra disponibilità a sederci ad un tavolo per affrontare la questione a patto, come detto, che gli interessi degli interlocutori siano in sintonia con quelli della città e delle sue varie articolazioni sportive.

Il Comune vuole vendere il PalaVeneto: e le nostre squadre?

Luciana Mosconi Handball e Silca Progetti Pallavolo si allenano e giocano nel malandato ma certamente storico palazzetto del centro città di Ancona: il PalaVeneto. In questi giorni abbiamo letto che l'amministrazione comunale intende vendere il PalaVeneto e ipotizza la sua demolizione per la realizzazione di un parcheggio o di appartamenti. Non entriamo nel merito delle decisioni politiche della giunta comunale ma chiediamo tutela per le nostre società sportive ed eventualmente una soluzione idonea alle loro esigenze. Non si può pensare di rinunciare ad un palasport senza prospettare soluzioni in grado di tutelare le società che ne usufruiscono. Tra l'altro la Luciana Mosconi è l'unica società sportiva della città di Ancona a disputare il campionato di massima

serie di una disciplina sportiva e godrà anche delle dirette televisive di alcune partite su RaiSport Più, grande vetrina per l'immagine anche turistica della nostra città. Ma non solo, perchè si deve tenere nella massima considerazione anche i ragazzi del settore giovanile che ogni giorno si recano nella struttura per fare allenamento e gli investimenti delle società per avvicinare i giovani allo sport. Ecco quindi che chiediamo una soluzione ragionevole e soddisfacente per non vedere penalizzate le nostre squadre, il settore giovanile, gli sponsor ed i tifosi. Come Consorzio Ankon siamo disponibili ad approfondire la questione con l'Amministrazione comunale con lo spirito costruttivo che ci ha sempre contraddistinto. Restiamo in attesa di una convocazione.

